

## EPISODIO DI VALLI MERIDIONALI, LEGNAGO, 22.07.1944

Nome del Compilatore: FEDERICO MELOTTO

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Valli a sud di Legnago	Legnago	Verona	Veneto

Data iniziale: 22 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Fantoni Walter* nato nel 1915

Altre note sulle vittime:

catturati in quella stessa occasione:

Cipriani Mario

Cipriani Socrate

Bedoni Angelo

Degani Italo

Morosato Walter

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

No

Descrizione sintetica

Con l'inizio del 1944 anche nella Bassa veronese prese vita l'attività partigiana con la formazione di alcune piccole bande. In seguito ad alcuni contatti, mediati certamente dalle missioni Rye, gli angloamericani

promisero il lancio di materiale bellico. In giugno fu paracadutato nella zona un uomo che alcune ricostruzioni chiamano il «partigiano “Eric”» allo scopo di predisporre le modalità del lancio. Questo avvenne effettivamente nel corso della seconda metà di luglio nella zona di Valle Passiva: l'aereo alleato sganciò a quanto pare una ventina di colli il recupero fu però molto laborioso. Il materiale venne raccolto e nascosto nelle vicinanze della casa di Leandro Ottenio e sottoposto alla sorveglianza di due partigiani: Marino Cecconi e Walter Fantoni. Il 22 luglio la delazione di un finto partigiano (a quanto pare il dettaglio venne rivelato proprio dal comandante tedesco durante gli interrogatori) permise alla sezione di Este della Brigata Nera di Padova di circondare la casa di Ottenio, dove si stava tenendo una riunione partigiana, e di procedere all'arresto dei fratelli Cipriani, Mario e Socrate, di Angelo Bedoni, di Italo Degani, di Ettore Morosato e di Walter Fantoni. Dopo un primo interrogatorio sommario, il gruppo venne avviato verso il camion che avrebbe dovuto condurre i partigiani in carcere. Nel breve tragitto a piedi però Fantoni riuscì a liberarsi e a fuggire, raggiunto però quasi subito da alcune raffiche di mitra che lo ferirono gravemente. Arrancando arrivò fino nella corte della famiglia Morosato. Secondo le ricostruzioni più accreditate Fantoni si rifiutò di ricevere l'aiuto della famiglia per non comprometterla agli occhi dei nazifascisti e morì così, da solo, nei pressi del pagliaio dove era stato trascinato.

L'arresto dei partigiani da parte dei militi della Brigata Nera padovana comportò il loro spostamento nella cittadina euganea. Lì si ricongiunsero con altri patrioti legnaghesi precedentemente arrestati e furono interrogati e a quanto pare seviziati. Il 5 agosto sette di questi arrestati furono inviati in Germania in campo di concentramento. Annibale Cecconi per l'età e Ottorino Cavattoni per la salute malferma furono rilasciati. La retata del 22 luglio di fatto scompaginò le deboli formazioni partigiane della Bassa. Alla fine di settembre si formò una nuova piccola formazione intitolata a Walter Fantoni.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:**

Il piccolo rastrellamento comportò l'arresto di altri 5 uomini oltre a Fantoni, tutti portati a Padova nella sede della Brigata Nera

**Tipologia:**

Rastrellamento

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI****Reparto**

Non è ben chiaro se all'operazione di rastrellamento parteciparono anche reparti tedeschi. È però probabile che un supporto militare germanico al lavoro svolto dalla sezione di Este della Brigata Nera di Padova ci sia stato. Non si è in grado però di indicare il nome del reparto.

**Nomi:**

Sconosciuti

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

Brigata Nera di Este

**Nomi:**

Si è a conoscenza soltanto dei nomi dei comandanti della sezione di Este della Brigata Nera di Padova e cioè i sottotenenti Calafatti e Roati

**Note sui presunti responsabili:****Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:****Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Cirillo Boscagin, *Legnago nella storia*, Girardi Mario, Legnago 1975  
*Cronache legnaghesi 1915-1959* a cura di A. Ferrarese, S. Vicentini, Fondazione Fioroni, Legnago 2011  
Esse Pi, *Gli ultimi momenti di Valeri*, Verona 1946  
E. Nunzi, *Difesa postuma di Valerio Valeri e della sua brigata*, Verona 1949.

**Fonti archivistiche:**

Asvr, Fondo Prefettura, Ufficio di Gabinetto, b. 1940, Elenco dei caduti già riconosciuti

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

## **VI. CREDITS**